

Sotto rendimento 3°

Giovanni Galli

Agosto 2015

3) Il target (la fascia dei potenziali underachiever) può comprendere soggetti APC, con DSA, ADHD, con funzioni cognitive lente, con disarmonie (vedi IML e IVE), con disturbi emotivi.

Velocità di pensiero non è sinonimo di velocità di trattamento o di performance. Il rallentamento o il blocco del trattamento si spiega con vari fattori, in primo luogo la difficoltà di trasformare il pensiero intuitivo, rapido ed arborescente in maniera sequenziale. Altri fattori come il ritiro nella fantasia, il disinteresse, i blocchi, l'incapacità vengono pure a concorrere ...

Possiamo in primo luogo distinguere due tipi di sotto rendimento:

- Quello dei ragazzi con potenzialità elevate ma con un rendimento significativamente sotto le proprie capacità.
- Quello dei ragazzi con disabilità specifiche.

Vi è poi un SR sotto rendimento saltuario e un sotto rendimento cronicizzato.

*Il sotto rendimento può indicare uno schema comportamentale che, con il tempo, fissandosi nell'individuo s'integra progressivamente alla struttura della personalità (Van Tassel-Baska, *Planning Effective Curriculum for Gifted Learners*, Denver, Love Publishing, 1992).*

La lenta Velocità di elaborazione non è in sé un disturbo di apprendimento. Per essere considerata come un disturbo di apprendimento, uno studente deve presentare:

- un potenziale superiore
- differenze sostanziali di trattamento delle informazioni
- una differenza significativa tra le capacità ed i risultati.

Alcune caratteristiche

1) alcune caratteristiche e dinamiche dei soggetti AP con sotto rendimento:

- bassa autostima
- instabilità emotiva,
- concetto irrealistico di sé,
- passività, mancanza di iniziativa, poco creativo,
- scarsa motivazione e costanza,
- tendenza ad annoiarsi,
- alta distraibilità,
- lentezza di esecuzione, errori sorprendenti contrapposti a grandi competenze (risultati negativi, contrapposti ad altri di livello e performance ben superiori),
- distrazioni frequenti, dispersione, cattiva concentrazione,

- iperadattamento,
- agitazione e comportamento di tipo iperattivo,
- voti bassi,
- mancanza di relazioni sociali intime, tendenza ad isolarsi,
- aggressività, rifiuto dell'autorità, opposizione,
- agitazione,
- compensazione fantasmatica,
- disinvestimento completo della scuola,
- inibizione.

2) alcuni fattori generici che portano al sotto rendimento:

- cattiva diagnosi,
- confusione fra sintomatologia ed eziologia (confusione fra causa ed effetto), in particolare (vedi in seguito) commistione fra AP e ADHD, con sovra diagnosi di ADHD, o sotto diagnosi di una DIS,
- presa a carico comportamentale, cura normalizzante, funzionale all'equilibrio dell'ambiente, piuttosto che per il soggetto,
- mancata osservazione di possibili disturbi specifici (ad esempio la dislessia o la disortografia possono mascherarsi facilmente nei primi anni di scuola, l'allievo in questo caso compensa il disturbo specifico con un approccio globale),
- assenza di aspettative positive verso l'allievo, o basse aspettative,
- eccessiva ripetitività e lentezza degli insegnamenti,
- mancata presa a carico specifica (in classe e/o a sostegno),
- insufficienza di stimoli, di novità ed arricchimenti,
- insegnamento troppo tradizionale, che non considera il modo di funzionare del soggetto (pensiero arborescente, pensiero simultaneo)

3) Cause del SR

- 1) **ragioni endogene** (quelle del cervello e del funzionamento neurologico):
- eccessiva sensibilità verso gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, inibizione latente, eccesso di energia psico-motoria che trova sfogo in:
 - - funzionamento cerebrale accelerato
 - - movimento incessante
 - - loquacità esagerata
- Queste manifestazioni rendono l'APC simile a ADHD (possibile errore nella diagnosi!)
- 2) **ragioni esogene**:
- mancanza di interesse verso un percorso scolastico ritenuto poco stimolante: i ragazzi non si impegnano in compiti ritenuti troppo facili, si distraggono cercando di dare risposte ai tanti quesiti che la grande curiosità suggerisce.
- 3) **errata programmazione**:

- non si è tenuto conto della differente organizzazione dell' intelligenza, non si tiene conto della di-sincronia.
- 4) **meccanismi repressivi:**
- il diniego delle competenze del ragazzo, vissuto come provocatore, disattento,
- la sovra determinazione di elementi deficitari (scrive male, non sa disegnare, sta nelle nuvole, eccetera).

I soggetti AP con sottorendimento vengono vissuti come uno dei tanti problemi presenti in ambito scolastico. Spesso vengono analizzati in modo troppo superficiale e troppo facilmente vengono loro attribuiti handicap mentali. Questo sicuramente senza cattiva volontà. La cattiva diagnosi è sempre in agguato, specie quando si tratta di difficoltà di attenzione e concentrazione (ADHD), magari con comportamento dirompente. Se oggi uno studente si comporta in modo scorretto, non fa i compiti, risponde male al docente, rifiuta il lavoro, o fa molte assenze, ciò appare come un rifiuto aperto dell'autorità e un rifiuto della scuola; lo studente viene punito con castighi, voti bassi, sospensione o espulsione.

Altre caratteristiche

I percorsi del pensiero sono rapidi, in generale sono molto a loro agio nel linguaggio. Ma lo scritto è laborioso e la gestione è ben più lenta del pensiero. La situazione è che la gestione dello scritto frustra lo sviluppo del pensiero o lo blocca, così il gesto diventa rapido, maldestro, poco controllato e poco corretto.

I processi mentali che reggono lettura e scrittura non sono identici. Il soggetto AP oltretutto è assetato di sapere, ma meno motivato a dimostrare le proprie conoscenze in forma scolastica. Possiamo dire che il contenuto ha decisamente il sopravvento sulla forma. Vuole sapere, meno dimostrare.

La dislessia, sintomo di una frattura fra pensiero e gesto, è frequente fra questi soggetti.

Profili di allievi sotto-performanti

Sei tipi o profili di allievi sotto-performanti (underachievement) (tratto da Mandel & Marcus, 1995, tradotto in francese in Asper Brack 2005, p. 92).

Primo: *l'ozioso*, che rimanda tutto a domani, senza mai realizzare le proprie intenzioni.

Secondo: *l'ansioso*, paralizzato dallo stress e dalla paura di fare male.

Terzo: *l'introspettivo*, che esaurisce le proprie forze nella ricerca della propria vera identità.

Quarto: *il manipolatore*, che cerca di ottenere tutto e subito, con la seduzione o la minaccia, senza doverne sopportare le conseguenze.

Quinto: *il depresso*, che ha una debole stima di sé, ciò che lo priva dell'energia necessaria per lavorare.

Sesto: *il contestatario*, per cui il sottorendimento è un atto di ribellione contro il sistema stabilito.

Più il numero di insuccessi è importante, più è difficile aiutare un bambino a reagire e a riprendere fiducia in sé per investirsi negli apprendimenti. Pure, l'età in cui viene depistato il potenziale è essenziale, altrettanto quanto una moltitudine di fattori ambientali e la sua capacità di digerire gli avvenimenti passati, tirando un'esperienza che non lo impedirà di crescere.

L'angoscia dell'angoscia subita, e vissuta nelle situazioni precedenti e analoghe, è probabilmente la peggiore di tutte.

Paralizza il ragazzo e lo intrattiene nel suo sentimento di insuccesso.

Accumulate, le ansie bloccheranno il suo apprendimento e, più profondamente, bloccheranno la strutturazione identitaria.